

Al Sig. Sindaco del Comune di
SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)
sangiovannilapunta@pec.it

Al Responsabile del Procedimento
Dott. Domenico Moschetto
Dirigente SUAP del Comune di
SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)
domenico.moschetto@pec.sglapunta.it
domenico.moschetto@sglapunta.it

Trasmessa solo via e-mail/PEC

E p.c. Al l' Autorità Nazionale Anticorruzione
ROMA
protocollo@pec.anticorruzione.it

Al Dipartimento Regionale Tecnico
PALERMO

Al Dipartimento regionale dell'Energia
PALERMO

Al Presidente del
Consiglio Nazionale Ingegneri
ROMA

Al Presidente del Centro Studi CNI
ROMA

Al Presidente dell'Ordine
degli Ingegneri della Provincia di
CATANIA

Ai Presidenti degli
Ordini degli Ingegneri della Sicilia
LORO SEDI

Al Sig. Consigliere Nazionale CNI
Ing. Gaetano Fedè
CATANIA

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
12/12/2014 E-rsp/7307/2014



Prot. n. 133/14

Palermo, 10/12/2014

Oggetto: Avvisi pubblici per l'affidamento di incarichi per prestazioni di servizi inerenti la redazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) del Comune di San Giovanni La Punta - Segnalazione di criticità.

In relazione agli avvisi pubblici pubblicati sul sito istituzionale di Codesto Comune in data 14/11/2014 e relativi rispettivamente a:

1. Avviso pubblico per l'affidamento dell'incarico di tecnico Coordinatore per prestazioni di servizi inerenti la redazione del Paes (Piano D'Azione per l'Energia Sostenibile) del Comune di San Giovanni La Punta;

2. Avviso pubblico per l'affidamento a n. 3 tecnici dell'incarico per prestazioni di servizi inerenti la redazione del Paes (Piano D'Azione per l'Energia Sostenibile) del Comune di San Giovanni La Punta;

pervengono a questa Consulta segnalazioni da parte di iscritti, attraverso i rispettivi Ordini provinciali, circa la non corretta applicazione delle norme di legge e talune criticità che di seguito si espongono.

Premesso che entrambi gli avvisi fanno riferimento al DDG n.413 del 04/10/2013 e alla somma di € 29.848,60 destinata al comune di San Giovanni La Punta quale contributo per la redazione del PAES, nello specifico si osserva che:

1. l'incarico di coordinatore prevede come requisito specifico "titolo di studio abilitante alla certificazione energetica degli edifici di cui all'art.2 del DPR n. 75/2013 e s.m.i.", oltre ad un'esperienza non meglio specificata in ambito energetico e alla idoneità, ai sensi della normativa vigente, allo svolgimento di professioni di responsabilità giuridica. Il compenso

Tale incarico prevede, oltre a tutti gli oneri collegati alla redazione del PAES e alle altre incombenze richieste dal Dipartimento Regionale dell'Energia nel citato DDG n.413, anche la redazione degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) di tutti gli edifici di superficie utile superiore a 250 mq.

Il compenso previsto per questo incarico è di € 7.500,00.

2. L'incarico di tecnico (collaboratore) non ha come requisito l'abilitazione alla certificazione energetica degli edifici né tantomeno una esperienza maturata in campo energetico o in altro campo assimilabile. Nell'avviso non esiste nessun riferimento agli APE.

Il compenso per questi incarichi è di € 6.000,00 cadauno (tre tecnici).

In considerazione di quanto premesso si ritiene di fare le seguenti osservazioni:

- a) a fronte di un'attività professionale unitaria, in quanto afferente ad un unico intervento progettuale, che possono comportare il coinvolgimento di più figure professionali specialistiche, codesto Comune ha deciso di articolare la richiesta in due separati avvisi, frazionando artificiosamente la prestazione;
- b) non ha provveduto ad individuare nemmeno per larga massima le figure professionali richieste per l'espletamento delle prestazioni, né a differenziarle opportunamente, limitandosi ad indicare solo per il coordinatore ed in forma generica i requisiti di carattere tecnico richiesti, lasciando addirittura assolutamente indifferenziata la figura dei collaboratori, sia sotto il profilo professionale/accademico sia dell'esperienza lavorativa richiesti;
- c) non ha provveduto ad indicare i singoli requisiti professionali normativamente individuati con riferimento all'Art. 90, comma 1, del D.Lgs 163/2006;
- d) la descrizione del servizio è sostanzialmente identica sia per il coordinatore sia per i 3 tecnici collaboratori, per i quali non è tuttavia prescritta alcuna specifica competenza professionale né esperienza nel settore energetico;
- e) non ha articolato e giustificato l'importo dei compensi previsti, individuando le poste relative alle diverse prestazioni richieste, con riferimento alle singole figure professionali. A tal proposito, infatti, la determinazione AVCP n.5/2010 indica che, qualora l'affidamento riguardi anche prestazioni relative a tecnici che non siano architetti o ingegneri quali geologi, geometri,

periti industriali, nel determinare il costo a base di gara deve aversi riguardo alle tariffe professionali di spettanza di tali tecnici;

f) il corrispettivo complessivo del servizio posto a base dell'avviso non appare in ogni caso determinato in aderenza alle modalità di cui all'articolo 262 del DPR n.207/2010, ed in particolare con riferimento ai corrispettivi per le prestazioni professionali dei lavori pubblici di cui al Decreto 31 ottobre 2013, n.143 e a quelli relativi alle altre figure professionali. In tal senso, ai sensi dell'art.13 comma 2 della L.R. n.12/2011, il RUP avrebbe potuto ben avvalersi degli Ordini professionali territorialmente competenti per la verifica preventiva del corrispettivo del servizio da porre a base di gara, allo scopo di garantirne la congruità e l'omogeneità;

g) il compenso per le prestazioni richieste al tecnico coordinatore sembra omnicomprensivo e dunque relativa anche alla produzione dell'Attestato di Prestazione Energetica, per tutti gli edifici pubblici aventi una superficie utile totale o superiore a 250 mq, con ciò rendendo *de visu* assolutamente insufficiente ed arbitrario il compenso stabilito (€ 7500). Per un comune delle dimensioni di San Giovanni La Punta, il numero degli edifici pubblici di superficie superiore a 250 mq potrebbe essere di diverse decine, comportando un valore di mercato solo per tale servizio ampiamente superiore alla somma prevista come compenso del coordinatore, senza contare il fatto che tale servizio dovrebbe essere accessorio a quello principale di redazione del PAES;

h) per quanto sopra, inoltre, si rileva una assoluta sproporzione tra le competenze richieste e le attività a carico del coordinatore rispetto a quelle che singolarmente e cumulativamente, sono contemplate per i collaboratori;

i) il riferimento al DDG 413/2013 lascia intendere che per il pagamento dei compensi si fa affidamento al contributo regionale, che non prevede, tra le spese ammissibili, la redazione di attestati di prestazione energetica. Il Dipartimento Regionale ha successivamente chiarito che la predisposizione degli APE di edifici soggetti a tale obbligo (attualmente quelli con superficie utile superiore a 500 mq) poteva essere inserita nei disciplinari di incarico finanziati con le somme messe a disposizione. A nostro avviso l'inserimento degli edifici al di sotto di 500 mq potrebbe inficiare il riconoscimento della spesa come ammissibile;

l) il criterio di selezione indicato per la scelta degli affidatari dei servizi risulta completamente aleatorio, non essendo fissato alcun parametro di valutazione; situazione aggravata dalla assoluta carenza dell'avviso nella determinazione dei parametri da valutare e apre alla assoluta arbitrarietà in assenza di qualsiasi requisito di natura tecnica e professionale.

Alla luce delle considerazioni esposte e circostanziate, che evidenziano una assoluta irregolarità nelle procedure di determinazione del corrispettivo, della individuazione dei requisiti professionali per l'accesso alla gara per affidamento dell'incarico, e le altre criticità sopra individuate, si rassegnano le superiori considerazioni nell'interesse dei professionisti concorrenti ma anche della stessa amministrazione appaltante, per cui

SI CHIEDE

a codesta Amministrazione e al Responsabile unico del procedimento:

a) la revoca degli avvisi in parola, la pronta rettifica delle procedure nel senso indicato e la riapertura dei termini ancorché scaduti, previo annullamento degli atti presupposti e conseguenti;

- b) la determinazione del corrispettivo posto a base di gara, in aderenza alle modalità di cui all'articolo 262 del DPR n.207/2010, ed in particolare con riferimento ai corrispettivi per le prestazioni professionali dei lavori pubblici di cui al Decreto 31 ottobre 2013, n.143 e a quelli relativi alle altre figure professionali;
- c) la verifica del corrispettivo così determinato, da richiedere all'Ordine professionale di riferimento territorialmente competente, ai sensi dell'art.13, commi 1 e ss. della L.R. 12/2011.

SI DIFFIDA

codesta Amministrazione e il Responsabile del procedimento dal procedere all'affidamento dei servizi tecnici de quo.

IL SEGRETARIO
Danilo Notarstefano

IL PRESIDENTE
Giuseppe Maria Margiotta

Firme autografe sostituite da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs., n° 39/93.

Da "consultaingegnerisicilia" <ingegnerisicilia@ingpec.eu>
A "sangiovanilapunta@pec.it" <sangiovanilapunta@pec.it>,
"domenico.moschetto@pec.sglapunta.it" <domenico.moschetto@pec.sglapunta.it>
Cc "protocollo@pec.anticorruzione.it" <protocollo@pec.anticorruzione.it>, "AVCP"
<protocollo@pec.avcp.it>, "CONSIGLIO NAZ. INGEGNERI" <segreteria@ingpec.eu>
Data giovedì 11 dicembre 2014 - 01:07

NOTA 133_14 - IRREGOLARITA' AVVISI PAES COMUNE DI SGLAPUNTA (CT)

Si trasmette la nota n. 133/14 del 10/12/2014 Consulta Ordini Ingegneri Sicilia

Allegato(i)

Nota 133_14.pdf (118 Kb)